



Report attività svolta da ISPRA in data 26/08/2016 - Integrazione

A seguito della sequenza sismica che ha colpito il centro Italia nell’area compresa tra Rieti e Ascoli Piceno, il gruppo di Lavoro ISPRA, composto da tre squadre, coordinate dalla sala operativa di Roma della Protezione Civile dai dott. ri Marco Amanti e Fabrizio Galluzzo, ha svolto attività di campagna, in accordo con e su input del Dipartimento della Protezione Civile.

Componenti GdL: Eutizio Vittori, Valerio Comerci, Pio Di Manna, Vittorio Chiessi, Maurizio d’Orefice, Luca Olivetta, Stefano Calcaterra, Quadrozzi.

Il presente report integra quello inviato ieri (*Report attività svolta da ISPRA in data 26.pdf*) con le attività svolte nel corso della giornata del 26.

La **Squadra 3** (Chiessi, D’Orefice, Olivetta) ha effettuato Verifiche sulla SS4 nel tratto tra Quintodecimo e Favalanciata (figura 1).

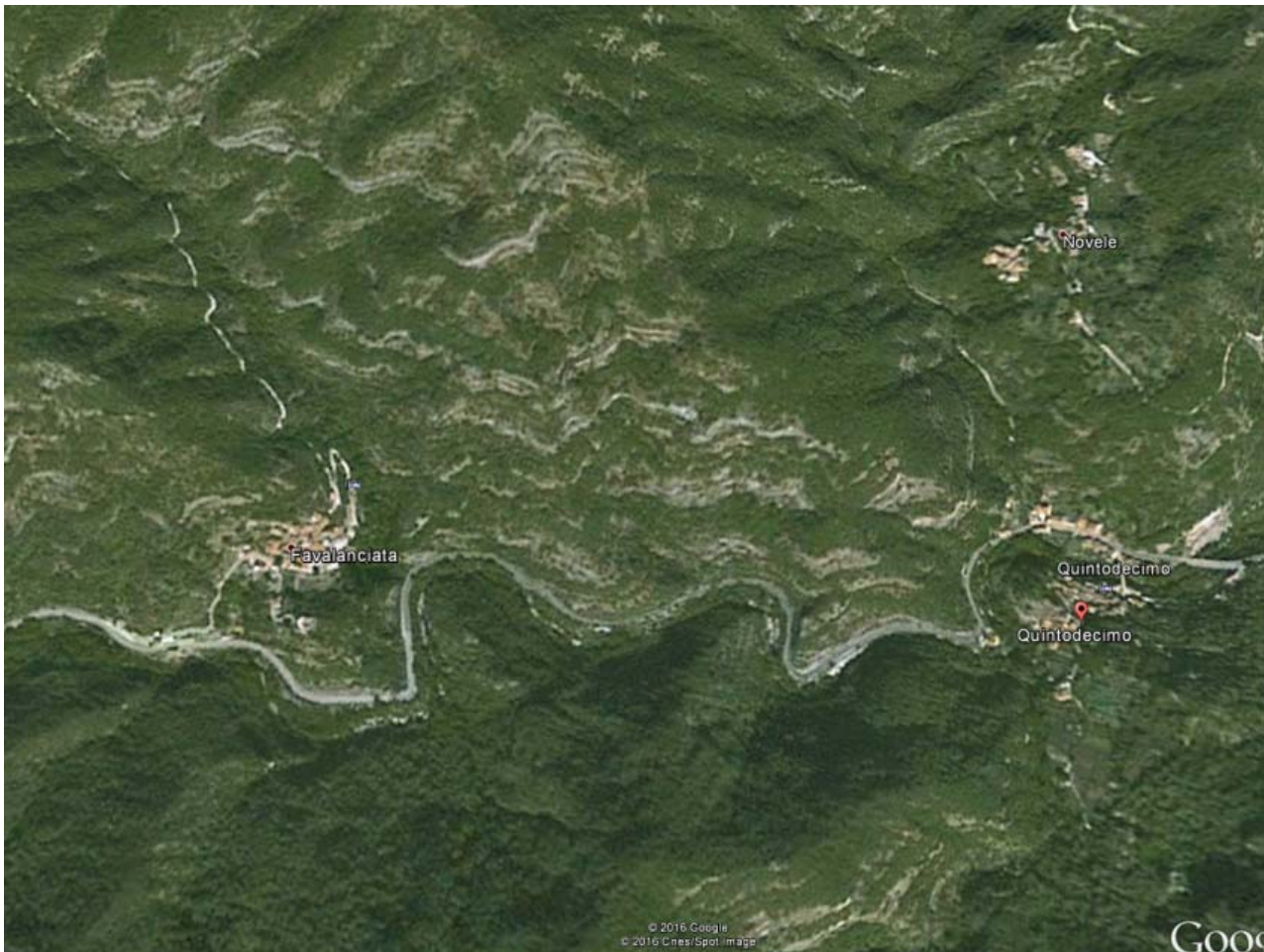


Figura 1 - tratto stradale tra Quintodecimo e Favalanciata interessato dal rilievo

Il tratto della statale è caratterizzato da rilievi arenacei molto acclivi, interessati a luoghi da opere di sistemazione per la stabilizzazione dei versanti stessi. Non sono evidenti tracce di blocchi



mobilizzati, sono presenti però tratti molto acclivi e con quote elevate in cui si notano blocchi e strati rocciosi aggettanti (figura 2).

Sarebbe opportuno eseguire uno studio di stabilità di dettaglio sull'intero tratto al fine di valutare con esattezza i luoghi a maggiore pericolosità ed integrare o migliorare le misure di protezione eventualmente già esistenti.



Figura 2 - Panoramica del tratto interessato dal rilevamento. Si notano blocchi aggettanti di rilevanti dimensioni

E' stata inoltre effettuata, con il supporto logistico dei Vigili del Fuoco, una **valutazione speditiva di stabilità** in una cava di inerti (figura 3) presso l'abitato di Pescara del Tronto, che si supponeva avesse generato crolli dalle pareti in lavorazione o degli accumuli di materiale esistenti.

La cava in questione interessa il materiale detritico. Il sisma non ha provocato rilevanti collapsi del materiale cavato né delle pareti in lavorazione. Sono state rilevate solo alcune lesioni sul rilevato costituito da materiale costipato.

Sulla ss4, nelle immediate vicinanze a valle della cava, è stata rilevata la presenza di massi arenacei franati.

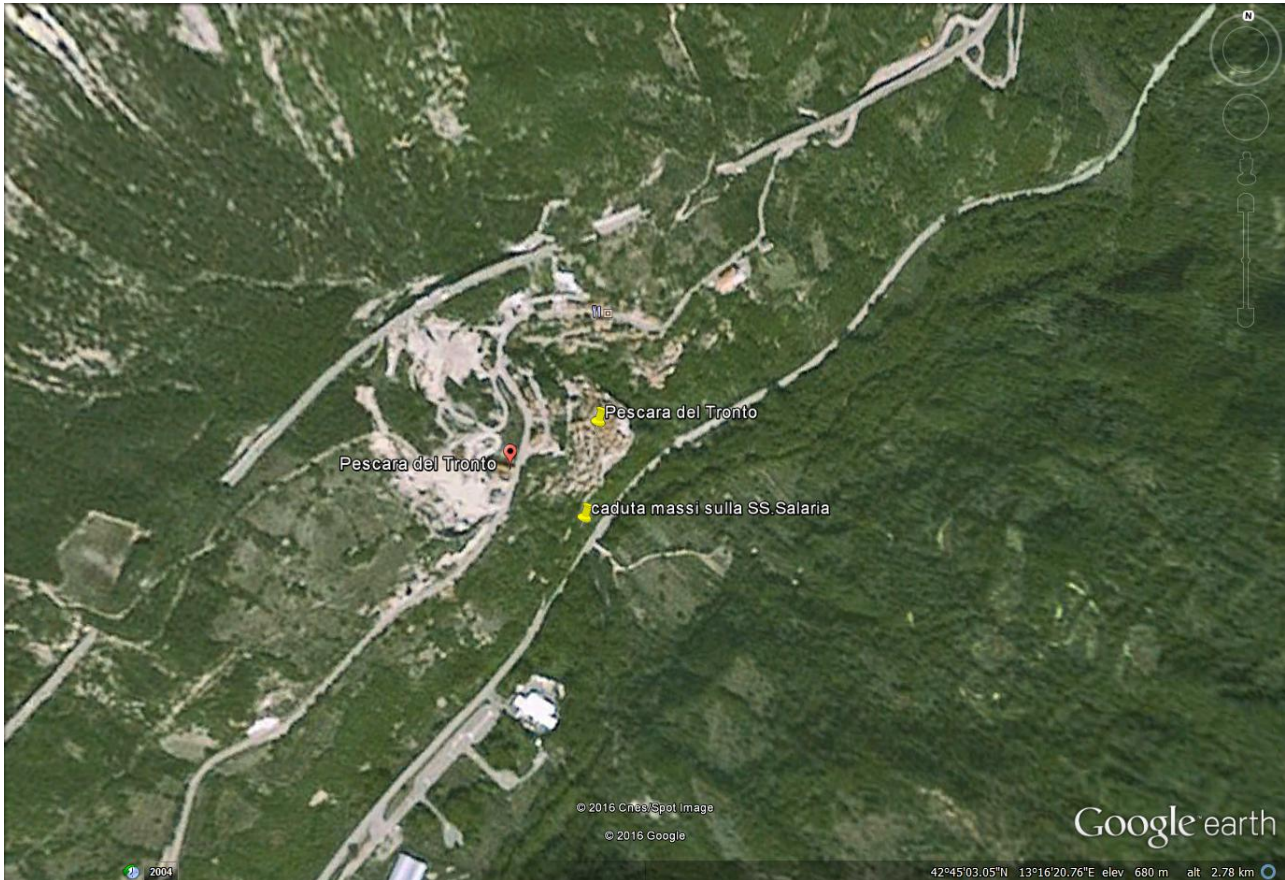


Figura 3 - ubicazione cava di inerti nei pressi di Pescara del Tronto. Indicata la presenza dei massi franati nei pressi della statale 4 sottostante alla cava.

Sono state infine percorse le seguenti strade, effettuando osservazioni sulla presenza di evidenti situazioni di instabilità dei versanti.

Trisungo-Faete-Spelonga Nulla da segnalare in merito a problemi di stabilità

Ascoli Piceno-Quintodecimo. Nulla da segnalare in merito a problemi di stabilità

Arquata del Tronto-Borgo-Pretare-Montegallo-Uscerno. Sull'intero tratto stradale sono presenti piccoli blocchi instabili ai lati della carreggiata.

Seguiranno le schede con i dettagli delle osservazioni effettuate.